

COPPA UEFA. Gol di Zola, doppietta di Baggio, poi Couto: inutile la rimonta dei baschi

Parma, 4 lampi per oscurare l'Atletico Bilbao

PARMA-ATLETICO BILBAO 4-2

PARMA: Bucci 6, Mussi 6.5 (53' Franchini 5.5), Di Chiara 6, Pin 6, Apolloni 6, Couto 7, Fiore 5.5 (60' Asprilla 6), D.Baggio 7.5, Crippa 6.5, Zola 7, Sensini 6. (12 Galli, 13 Susic, 15 Magnani).
ATLETICO BILBAO: Valencia 5, Tabuenca 5.5 (60' Mendiguren 6), Larrazabal 5.5, Karanka 6, Andrinua 6, Urrutia 5, Goicoetxea 6, Guerrero 6.5, Ciganda 6.5, Garitano 5.5 (73' Alkiza sv), Vales 6.5. (12 Estibariz, 13 Kike, 14 Garcia).
ARBITRO: Elleray (Inghilterra) 6.5
RETI: nel 1° pt 20' Zola, 38' e 47' D.Baggio, 56' Vales, 64' Couto, 75' Guerrero.
NOTE: Angoli: 5-0 per il Parma. Ammoniti: Crippa, Urrutia, Couto, Franchini e Mendiguren per gioco scorretto. In tribuna il ct della nazionale Arrigo Sacchi.

DARIO CECCARELLI

PARMA. Emozioni a go-go al Tardini. Sei gol, pali, traverse, reti che crollano, e una qualificazione all'ultimo respiro. Il Parma passa il turno ma, prima di chiudere la partita, si divide a torturare i suoi supporter: troppo facile vincere con due golletti. Il gusto ci guadagna se, dopo aver fatto sfracelli, si dà ai baschi la possibilità di rimontare. La suspense è garantita, e per un attimo ci si dimentica anche di Di Pietro. Ma qui, nel calcio, i migliori vincono ancora, e il Parma può far festa.

nei piani della società, viene dopo lo scudetto, ma ai primi di dicembre non si butta via nulla. I soldi non sono tutto, ma perché gettarli al vento? È la Coppa, tra diritti televisivi e contributi degli sponsor, è sempre un buon investimento.

schi, accusano il colpo. Al 39' il Parma raddoppia. Zola appoggia per Mussi che, dalla destra, crozza per Dino Baggio: quest'ultimo fa entrare il pallone in porta mentre un difensore, Tabuenca, per evitare il gol finisce maldestramente contro la rete facendola cadere: l'arbitro è costretto a sospendere il match per sei minuti.

Un vero show personale per Dino Baggio. Al 55' Zola scodella un buon pallone che il centrocampista, dopo aver saltato un difensore, scaraventa in rete con un gran destro. Partita densa di emozioni. Non c'è neppure il tempo di annoiare il terzo gol che i baschi si svegliano colpendo l'incrocio dei pali con un micidiale tiro di Vales. La squadra di Scala si disunisce e, al 64', subisce il primo gol per un'ingenuità difensiva che permette a Vales di superare Bucci con un perfetto diagonale.

La partita si riapre. Scala fa entrare Asprilla (al posto di Fiore) e gli emiliani si riportano in attacco. È al 72', dopo una mischia, Fernando Couto infila Valencia con sicurezza. Tutto finito? Macché, ormai siamo ai fuochi d'artificio. Il Bilbao, per qualche misteriosa ragione, si sveglia proprio adesso. Cambiano due giocatori, infilano le baionette, e si buttano come fanti verso la porta di Bucci. Rischiano il quinto gol (forte tiro di Dino Baggio che esce di poco) ma all'82' raddoppiano dopo una lunga azione. Sul primo tiro di Ciganda, Bucci respinge; ma nulla può contro la successiva conclusione di Julio Guerrero, il tirabacchi basco. Apolloni e Couto, ammoniti e già diffidati, dovranno saltare la prossima partita di Coppa.



Gianfranco Zola anche ieri in gol

Aldo Martinuzzi/Olympia

COPPA ITALIA

Tre giornate a Carboni e Cervone

■ Pesanti provvedimenti sono stati presi dal giudice sportivo, in particolare nei confronti dei giocatori della Roma, in relazione alle gare di andata dei quarti di Coppa Italia: tre giornate sono state inflitte a Carboni e Cervone. Carboni, che era stato espulso, è stato sospeso «per aver dapprima protestato nei confronti dell'arbitro con una espressione irraguardosa e, successivamente alla notifica del provvedimento d'espulsione, per avergli rivolto un apprezzamento ironico battendogli la mano sulla spalla». Cervone ha avuto analogo sanzione «per aver, al termine della gara, rivolto all'arbitro espressioni offensive». Un terzo giocatore della Roma, Lanna, è stato squalificato per una giornata. Due giornate, l'ammonizione e un'ammenda di 750 mila lire sono state inflitte a Casiraghi (Lazio) per «espressioni offensive» all'arbitro a fine partita. Altre squalifiche, tutte per una giornata: Massimo Paganin e Seno (Inter), Amerini (Fiorentina), Pecchia e Tagliapietra (Napoli), Couto (Parma). Fra i dirigenti, Salvatore Moxedano (Napoli) è stato inibito a tutto il 12 dicembre per aver «platealmente protestato» contro una decisione arbitrale.

Intanto, la Lega nazionale professionisti ha reso noti orari e date delle gare di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia 94-95. Martedì 13 dicembre (alle ore 20.45, perché il match verrà trasmesso in tv) si giocherà Foggia-Inter. Il giorno dopo, invece, sono previsti due incontri: ore 20.30, Napoli-Lazio e Roma-Juventus. Giovedì 15, l'ultimo match, quello fra Fiorentina e Parma che verrà trasmesso in diretta da una delle tre reti della Rai a partire dalle 20.45.

Bianconeri (2-1) ancora vittoriosi contro l'Admira Wacker

Juventus, nella nebbia Viali suona l'ottava

JUVENTUS-ADMIRA WACKER 2-1

JUVENTUS: Rampulla 5.5, Ferrara 7, Jarni 6.5, Carrera 5.5, Kohler 6.5, Paulo Sousa 6.5 (66' Marocchi sv), Torricelli 6.5, Conte 6, Viali 7, Del Piero 7 (77' Grabbj sv), Tacchiniardi 5.5 (12 Squizzi, 13 Porrini, 14 Tognon), All. Lippi.
ADMIRA WACKER: Knaller 6.5, Biskup 5, Backer 5, Graf 5.5, Gager 6, Panis 5, Mayrleb 5, Kogler 5, Eberhardt 6 (78' Hacker sv), Litovchenko 6.5, Klausz 5 (66' Wimmer 6.5) (13 Bjerregaard, 14 Sharrer, 16 Gruber), All. Constantinini.
ARBITRO: Levnikov (Russia) 6
RETI: Ferrara al 17', Wimmer al 73', Viali all'86'
NOTE: serata di scarsa visibilità a causa della nebbia che ha messo in pericolo la disputa dell'incontro. Ammoniti Panis e Viali per gioco falloso. Angoli 13-3 per la Juventus.

MASSIMO FILIPPONI

■ Neanche la nebbia ferma Viali. Grazie ad un gol del centravanti, i bianconeri hanno ottenuto l'ottava vittoria consecutiva e hanno conquistato i quarti di finale di Coppa Uefa. È 2-1 il risultato finale sugli austriaci dell'Admira Wacker, una formazione abbastanza modesta, che era stata capace di cogliere un temporaneo pareggio a fine partita.

giocare. Ma è un'impresa: la nebbia, alzandosi e abbassandosi in continuazione, rende a volte appena percettibile il pallone di color rosso. Ed è un peccato perché la Juve gioca spesso di fino, grazie all'ottima regia arretrata di Paulo Sousa e agli scambi di prima tra Viali e Del Piero. In difesa, Ferrara, Kohler e Carrera si rivelano ben presto insuperabili per i volenterosi attaccanti austriaci. È dell'Admira il primo tiro pericoloso dell'incontro, Eberhardt calcia a rete ma devia Del Piero, appostato sulla linea di porta. La Juventus comincia a fare sul serio al 16'. Non scatta la trappola del fuorigioco degli austriaci e Viali può inoltrarsi da solo verso la porta avversaria: il tiro del centravanti è deviato in angolo dal portiere Knaller. Dalla bandierina calcia Jarni, la palla spiove in mezzo all'area e, all'altezza del disinchetto del ferro, Ferrara colpisce di testa e spedisce la sfera all'incrocio dei pali. Al 28' è Kohler a scaraventare in calcio d'angolo sulla li-

La Lazio (2-1) nei quarti: in gol Craverò e il giovane Di Vaio

I turchi si arrendono alle truppe di Zeman

LAZIO-TRABZONSPOR 2-1

LAZIO: Marchegiani 7, Negro 6, Favalli 6 (82' Bacci sv), Venturin 6.5, Craverò 6.5, Chamot 6, Rambaudi 7.5, Fuser 7.5, Casiraghi 7, Winter 6.5, Signori 6.5 (dal 65' Di Vaio 7). (12 Orsi, 13 Bergodi, 15 De Sio), All. Zeman.
TRABZONSPOR: Victor 6, Lemi 6, Hamdi 5, Ozkoju 5.5, Tolunay 5, Abdullah 4.5, Cengiz 6, Unal 6.5, Soner 6.5, Hami 5.5, Orhan 6.5. (12 Nihat, 13 Zafer, 14 Yemer, 15 Semavi, 16 Ender), All. Senol.
ARBITRO: Heynemann (Germania) 6.5
RETI: 25' Craverò, 73' Hami, 75' Di Vaio.
NOTE: Ammoniti: Fuser, Osman, Marchegiani, Cengiz e Abdullah. Venticinquemila spettatori circa, terreno in ottime condizioni, serata fresca. Angoli 8-0 per il Trabzonspor.

PAOLO FOSCHI

■ ROMA Storico: la Lazio si è qualificata per i quarti di finale di coppa Uefa. Per la squadra allenata da Zeman era già stato un record arrivare agli ottavi. E ieri sera i biancoazzurri sono andati ancora oltre: battendo per 2 a 1 il Trabzonspor nella gara di ritorno del terzo turno (all'andata era finita 2 a 1 per la Lazio), Signori e compagni hanno compiuto un altro passo in avanti in Europa. Il tutto, però, davanti ad uno stadio Olimpico semi-vuoto.

Alla vigilia erano in dubbio Craverò e Favalli, entrambi alle prese con problemi fisici. Ma quando le formazioni escono dal tunnel, i due difensori sono in campo. E c'è anche Signori, con una protezione al naso (fratturato durante il derby), che verrà messa da parte dopo un quarto d'ora. Mancano solo Boksic (infortunato) e Di Matteo (squalificato). Passano pochi secondi e la Lazio va subito al tiro, con un'azione molto spettacolare. Rambaudi dalla trequarti serve in avanti sulla destra Fuser, quest'ulti-

mo cricca al centro: Casiraghi di tacco devia verso la porta, Grichko para. Il prelude alla goleada? Impresione sbagliata, perché i turchi danno l'impressione di non voler recitare la parte delle comparse. I due attaccanti del Trabzonspor Soner e Orhan, infatti, sono in continuo movimento e i due centrali della Lazio Craverò e Chamot - molto più lenti - faticano per controllarli. La tattica del fuorigioco dei biancoazzurri, comunque, nel complesso funziona. In avanti, la squadra di Zeman si fa vedere ripetutamente con improvvisi verticalizzazioni. Rambaudi e Fuser sono i più attivi.

Il primo tiro in porta del Trabzonspor arriva all'8': è una debole conclusione di Hami, Marchegiani blocca. Ben più pericolosi i turchi quattro minuti dopo: veloce contropiede sulla sinistra di Orhan, cross al centro per Hami, ma Marchegiani, in uscita, anticipa. Immediata la reazione della Lazio: al 13', sugli sviluppi di una punizione dalla sinistra, la palla finisce sui piedi

LA SORPRESA

Real Madrid eliminato dall'Odense

■ Il Real Madrid non contenderà alle squadre italiane la Coppa Uefa. Gli spagnoli sono stati sorprendentemente eliminati negli ottavi dalla squadra danese dell'Odense. Dopo aver vinto per 3-2 (con un gol di Laudrup al 90) nella gara d'andata, gli spagnoli hanno affrontato il match di ritorno con superficialità e sono stati puniti. Al «Santiago Bernabèu» gli uomini di Valdano sono stati sorpresi al 72' dalla prima rete di Pedersen e, proprio allo scadere, è arrivata la doccia fredda per i 55.000 spettatori madrilisti con la rete qualificazione siglata da Bisgaard. Il miglior giocatore in campo è stato il portiere dell'Odense, Hoegh. L'incontro è stato diretto da Stafoggia. Queste le formazioni. Real Madrid: Canzares, Quique, Luis Enrique, Alkora, Nando, Redondo, Laudrup, Martin Vazquez, Amavisca, Butragueno (Sandro, 61), Alfonso (Dubovsky, 61); Odense BK: Hoegh, Nedergaard (Bisgaard, 77), M. Hemmingsen, Hansen, Schjoenberg, C. Hemmingsen, Melvang, Dethlefsen, Thorup (Hjorth, 67), Tchami, Pedersen.

Molto più semplice la qualificazione dei tedeschi del Bayer Leverkusen che hanno travolto in casa (4-0) i polacchi del Katowice. I gol sono arrivati nel giro di poco più di un quarto d'ora: Schuster all'11, Thom al 13', Scholz al 15' e Hapal al 28'. Nella gara d'andata il Bayer si era imposto in Polonia per 4-1. Grazie al largo successo il Leverkusen si è qualificato per i quarti di finale.